

MUTUALISMO E SOLIDARIETÀ ATTIVA

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO
ARCI-RETE DELLA CONOSCENZA



INDICE

| | |
|--|----|
| COS'È E COME FUNZIONA MUSA? | 3 |
| Introduzione | 3 |
| Rete della Conoscenza | 3 |
| Arci | 4 |
| Protocollo | 4 |
| Strumenti | 5 |
| La tessera e il porta tessera | 5 |
| L'adesione | 5 |
| Bando per lo sviluppo associativo | 6 |
| Il portale MuSA | 6 |
| | |
| PROTOCOLLO TRA ARCI E RETE DELLA CONOSCENZA | 8 |
| | |
| COS'È LA RETE DELLA CONOSCENZA | 10 |
| | |
| ADDENDA AL PROTOCOLLO MUSA | 11 |

COS'È E COME FUNZIONA MUSA?

INTRODUZIONE

La nota che segue ha l'obiettivo di presentare alla rete associativa Arci e alle associazioni che fanno parte della Rete della Conoscenza i contenuti del protocollo di collaborazione stipulato nell'estate del 2017. Il protocollo arriva dopo un lungo cammino di lavoro comune svolto a livello nazionale in occasione di battaglie politiche e sociali e attraverso un progressivo avvicinamento tra gruppi della Rete della Conoscenza e circoli Arci con i quali e nei quali si è data vita ad un processo di collaborazione dal basso. Il protocollo quindi ha messo a sistema esperienze di lavoro comune con l'obiettivo di rafforzare quelle esistenti e sperimentare ulteriori campi di collaborazione con particolare attenzione all'ambito del mutualismo giovanile e al sostegno di nuovi circoli.

Siamo entrambi convinti che la collaborazione tra le due organizzazioni, oltre ad essere un fattore di reciproco rafforzamento, rappresenti un fatto politico significativo nel desolante quadro della frammentazione delle forze sociali a sinistra.

RETE DELLA CONOSCENZA

La nostra è una rete dei soggetti in formazione: studenti delle scuole e delle università, degli istituti tecnici superiori, della formazione professionale, ma anche dottorandi e specializzandi. La Rete nasce nel 2010 in seguito a diversi anni di discussione all'interno delle Organizzazioni fondatrici, Unione degli Studenti e Link Coordinamento universitario, una discussione avviata dalla necessità di costruire nel nostro Paese un'organizzazione di rappresentanza sociale unitaria di tutti i soggetti in formazione: l'obiettivo principale è l'attivazione di una vertenza generale per la liberazione dei saperi. Liberazione dagli ostacoli economici per l'accesso all'istruzione di ogni ordine e grado, ma anche liberazione dei percorsi formativi, dei luoghi della cultura e dei soggetti che producono saperi, dalle logiche capitalistiche che riducono la conoscenza ad una merce. Questo grande obiettivo si traduce in un progetto di società della conoscenza da realizzare con il conflitto, la vertenza e il mutualismo, seguendo alcuni pilastri programmatici: l'istruzione gratuita di ogni ordine e grado, l'abolizione del *copyright*, la gratuità totale di musei, teatri, cinema e di tutti i luoghi della Cultura. Rivendicazioni radicali perché è sempre più evidente quanto sia necessaria una idea di società radicalmente differente: la nostra è l'idea di una società della conoscenza priva di disuguaglianze e sostenibile dal punto di vista ambientale.

ARCI

Siamo una grande associazione culturale e di promozione sociale. Centinaia di migliaia di socie e soci e tantissime associazioni, circoli, case del popolo, società di mutuo soccorso in tutta Italia. Nasciamo nel 1957 a Firenze come organizzazione per la difesa e lo sviluppo di case del popolo e circoli ricreativi. Siamo eredi della tradizione mutualistica dei movimenti popolari e antifascisti che hanno contribuito a costruire e consolidare la democrazia italiana fondata sulla Costituzione. Oggi siamo donne e uomini di tutte le età che credono nella libertà di associazione e nell'autorganizzazione democratica delle persone. Siamo schierati dalla parte della pace, dei diritti, dell'uguaglianza, della solidarietà, del libero accesso alla cultura, della giustizia sociale, dei valori democratici. Promuoviamo cultura, socialità, solidarietà, partecipazione, democrazia. Siamo circoli e associazioni in cui ogni giorno le persone si incontrano, condividono idee e passioni, si divertono e si impegnano per un mondo più giusto.

PROTOCOLLO MUSA

Il mutualismo studentesco è una parte costitutiva dell'identità di Rete della Conoscenza. Fin dalla fondazione dell'Unione degli Studenti nel 1994, per poi proseguire negli anni duemila con la Mutua Studentesca, le studentesse e gli studenti del Paese si sono organizzati dal basso per rispondere ai propri bisogni materiali, costruendo relazioni di solidarietà e riconoscimento collettivo indispensabili a portare avanti un conflitto di massa e vertenze efficaci per il diritto allo studio e la lotta alle disuguaglianze. In questo momento storico, dominato dalla paura e dall'isolamento, anche le studentesse e gli studenti sono sempre più soli di fronte ai crescenti costi per gli studi: una solitudine indotta anche dal regime della "meritocrazia", che giustifica la negazione dei diritti con la competizione tra pari e la colpevolizzazione degli studenti. Di fronte a questa situazione la Rete della Conoscenza ha deciso di rilanciare l'impegno mutualistico, partendo dalle tante pratiche storiche realizzate a livello locale - come i mercatini dei libri di testo usati e le ripetizioni autogestite. Ma questo rilancio della pratica diretta di solidarietà non è autoreferenziale, vuole essere un impegno rivolto alla società tutta, per intervenire nelle contraddizioni sociali che riguardano la cittadinanza tutta, dalle discriminazioni razziali alla povertà sempre più diffusa nei nostri quartieri.

Grazie alla lunga esperienza di lavoro comune con ARCI, in particolare con i circoli aperti o partecipati dalle basi locali della Rete, le due Organizzazioni hanno individuato la possibilità di un'alleanza per un fronte sociale che si impegni a mettere in condivisione idee, strategie, strumenti e competenze per la pratica mutualistica.

È nato così il **protocollo MuSA**, una prima traccia di lavoro comune per l'apertura di nuovi presidi di solidarietà sui territori e per l'avvio di nuovi progetti mutualistici.

In particolare il protocollo prevede come obiettivi programmatici: progetti e servizi di mutualismo studentesco (scuole popolari, ripetizioni popolari, biblioteche sociali, mercatini del libro usato, *book sharing*, spazi di condivisione della cultura, *infopoint* diritto allo studio, casse di resistenza); servizi per i migranti (ripetizioni di italiano, iniziative multiculturali, sportelli per l'accesso alle borse di studio e di supporto all'iscrizione nei luoghi della formazione); percorsi e servizi di accesso al lavoro (sportelli di orientamento al lavoro); percorsi di accesso alla salute (sportelli di orientamento sanitario per migranti svolti dagli specializzandi, servizi di educazione sessuale in collaborazione con i consultori, supporto per la ricerca dell'identità di genere ed orientamento sessuale); attività culturali.

STRUMENTI

La tessera e il porta tessera

La tessera Arci è nazionale e permette l'accesso a tutti i circoli d'Italia e ha validità dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo. Il "costo" della tessera non è unitario perché non è un prezzo. Quella che versi annualmente è la quota associativa che sostiene il circolo di cui fai parte e i diversi livelli dell'associazione, ed è stabilita dagli organismi del circolo stesso.

La quota associativa è il contributo che sostiene tutti i livelli dell'Associazione: circolo, comitato territoriale, regionale e nazionale, ed è definita a ciascun livello per la sua parte tramite l'approvazione di un regolamento. La tessera Arci ha un costo diverso provincia per provincia: da un minimo di 4/5 euro a un massimo di 10/14 euro a seconda dei progetti e servizi che il Comitato Arci mette a disposizione dei circoli e soci. I costituendi circoli frutto della collaborazione Rete della conoscenza - Arci o i circoli che aderiscono all'Arci per la prima annualità si relazioneranno al Comitato Arci di riferimento per definire le modalità di adesione e il piano di tesseramento sulla base dei criteri di collaborazione e facilitazione definiti nel Protocollo. Tramite accordi territoriali i circoli studenteschi aderenti al protocollo MUSA potranno accedere a un prelievo agevolato di un *budget* di tessere, nonché sperimentare esperienze di tesseramento congiunto Arci-UdS. Il porta tessera MUSA non è una tessera, ma è distribuito insieme alla tessera Arci ai soci che partecipano al progetto, senza costi aggiuntivi.

L'adesione

Il circolo è un'associazione senza scopo di lucro, può essere di promozione sociale (APS) o di volontariato (ODV). Prima di procedere alla sua costituzione, è importante contattare il Comitato territoriale Arci di zona che si occupa di supportare la costituzione dei circoli fin dalla stesura dell'atto costitutivo e dello Statuto.

Il primo atto della nascita associazione è rappresentato dall'Assemblea costitutiva, ossia la riunione, formalizzata nell'Atto Costitutivo, in cui i soci fondatori dell'organiz-

zazione attestano la volontà di dare vita all'associazione e ne dichiarano la fisionomia e le finalità, ne approvano lo Statuto e attribuiscono le prime cariche sociali.

L'atto costitutivo dell'associazione deve avere forma scritta e contenere l'indicazione della sede legale. Lo Statuto, che ha natura contrattuale, è il complesso delle finalità associative, dei criteri e delle regole interne, stabilite dagli accordi fra i soci e in conformità alle normative vigenti.

Dopo essere stata formalizzata, l'Associazione chiederà al competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate l'attribuzione del codice fiscale.

Il regolamento nazionale 2018/2019 prevede che per i primi due anni di adesione i comitati territoriali Arci possano riconoscere ai circoli studenteschi aderenti al protocollo MUSA la quota di adesione gratuita. Possono aderire anche associazioni autonome già costituite, verificando che le proprie finalità e il proprio Statuto non siano in contrasto con quelli dell'Arci, e recependo eventualmente le modifiche statutarie necessarie o il modello di statuto predisposto da Arci in armonia con le previsioni normative.

Il circolo aderendo ad Arci farà parte di una rete associativa nazionale prevista dal nuovo Codice del Terzo settore (D.Lgs 117/2017) e troverà sostegno, consulenze e servizi.

Portale MuSA

Uno degli strumenti più innovativi che le Organizzazioni hanno deciso di impiegare è il portale web di MuSA, una piattaforma per raccogliere le varie esperienze di attività mutualistica portate avanti a livello locale. Questa funzione risponde a due obiettivi: condividere le esperienze, i metodi, i modelli di azione tra i diversi soggetti locali che partecipano all'attuazione del protocollo; dare stimoli, punti di riferimento ed esempi a coloro che vogliono attivarsi, magari partendo dalla propria città in cui non sono presenti attività di MuSA, per incominciare un percorso di impegno nell'attività mutualistica. Il portale ha quindi un uso interno ma soprattutto esterno, per generare nuova partecipazione e aumentare il numero di persone che si impegnano concretamente nella costruzione di un modello di società alternativa.

Secondo il rapporto Demos *I cittadini e lo Stato* del 2018, aumenta nel Paese la volontà di partecipazione, in particolare tra i giovani, ma in nuove forme alternative a quelle tradizionali. Ecco perché risulta fondamentale essere in grado di attivare nuovi strumenti e nuovi metodi di inclusion in percorsi politici e sociali di costruzione dell'alternativa alla società neoliberista.

Il portale vuole essere anche un luogo di confronto e scambio di *know how*, a partire dalla condivisione delle esperienze messe in campo sui territori, per costruire uno spazio di discussione aperto sulle strategie di mutualismo e contrasto alle disuguaglianze, sfruttando lo spazio virtuale per agevolare processi di attivazione diffusi individuali e collettivi.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA ARCI E RETE DELLA CONOSCENZA NEL CAMPO DEL MUTUALISMO E DEL REINSEDIAMENTO SOCIALE

Negli ultimi anni il nostro Paese ha subito, a causa della crisi economica e delle politiche di riduzione della spesa pubblica attuate a livello nazionale e locale, un colpo durissimo al modello tradizionale di welfare. Questo ha rappresentato una delle principali cause della drammatica crisi sociale che in questa fase attraversa l'Italia e, pur se con differenze tra i diversi paesi, l'Europa tutta. Ci ritroviamo in uno scenario di povertà dilagante, dentro un tessuto sempre più disgregato, dove i bisogni materiali delle persone troppo spesso rimangono senza risposte concrete da parte della politica.

Due i *focus* che caratterizzano la situazione italiana: le periferie dei centri urbani, non-luoghi abbandonati dalle istituzioni dentro i quali sempre più spesso si alimentano conflitti crescenti tra segmenti di marginalità sociale posti in competizione tra di loro; la condizione delle giovani generazioni, dai bambini ai giovani adulti, che vivono in un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale. A partire dalla condivisione di questa analisi del contesto, la Rete della Conoscenza e ARCI hanno intrapreso un confronto al fine di individuare alcuni strumenti di intervento comune che a partire dai territori intendono sostenere una possibile risposta dal basso dei bisogni sociali ineludibili, a partire dall'attivazione di più dinamico tessuto sociale e associativo.

Vogliamo immaginare un piano di reinsediamento sociale di pratiche di cittadinanza attiva dentro i contesti più difficili delle nostre città, che mettano al centro l'idea di una società solidale attraverso:

- progetti e servizi di mutualismo studentesco (scuole popolari, ripetizioni popolari, biblioteche sociali, mercatini del libro usato, *book sharing*, spazi di condivisione della cultura, infopoint diritto allo studio, casse di resistenza);
- servizi per i migranti (ripetizioni di italiano, iniziative multiculturali, sportelli per l'accesso alle borse di studio e di supporto all'iscrizione nei luoghi della formazione);
- percorsi e servizi di accesso al lavoro (sportelli di orientamento al lavoro);
- percorsi di accesso alla salute (sportelli di orientamento sanitario per migranti svolti dagli specializzandi, servizi di educazione sessuale in collaborazione con i consultori, supporto per la ricerca dell'identità di genere ed orientamento sessuale);
- attività culturali.

Al fine di sperimentare progetti comuni nelle varie direttrici di lavoro sopra indicate la Rete della Conoscenza in collaborazione con l'Arci lancia MuSa -

Mutualismo e Solidarietà Attiva come strumento per il reinsediamento sociale studentesco e per la costruzione di pratiche mutualistiche su tutto il territorio nazionale.

Arci e Rete della conoscenza convengono che favorire l'apertura di nuovi circoli rappresenti la pratica fondamentale di reinsediamento sociale per costruire luoghi aperti ai fini dell'aggregazione, della socialità giovanile e comunitaria.

A seguire quindi si identificano ulteriori ambiti di collaborazione da concretizzare a partire dal livello locale per favorire sia le progettualità sopra indicate sia la crescita associativa di entrambe le organizzazioni.

In particolare si conviene che:

- saranno individuati progetti e pratiche mutualistiche comuni da sperimentare dentro ai rispettivi spazi, e in quelli comuni ad entrambe le organizzazioni, da costruirsi nel quadro di specifici percorsi di condivisione;
- una specifica collaborazione riguarderà il recupero alla socialità di spazi abbandonati anche tramite vertenze con istituzioni locali;
- le realtà aderenti a MuSa entreranno a fare parte del *network* di circoli aderenti all'Arci;
- saranno promosse tra i Comitati le facilitazioni previste nel regolamento tesseramento Arci 2017-18, favorendo anche accordi locali da definire caso per caso, per sostenere l'affiliazione degli aderenti della Rete della Conoscenza all'Arci, garantendo supporto alle nuove esperienze nei territori;
- il bando nazionale Arci per lo sviluppo associativo prevedrà momenti promozionali e formativi specifici per le realtà aderenti a MuSa;
- sarà previsto un supporto particolare per la progettazione di nuovi spazi associativi, sia a livello nazionale sia a livello locale;
- sarà terreno prioritario di collaborazione un intervento volto a sostenere lo sviluppo associativo al Sud, a sostegno della permanenza dei giovani al Sud come risorsa per lo sviluppo.

Roma, 14 settembre 2017

COS'È LA RETE DELLA CONOSCENZA?

La Rete della Conoscenza è l'organizzazione dei soggetti in formazione, a cui aderiscono l'Unione degli Studenti e Link-Coordinamento Universitario: siamo studenti medi, universitari, studenti dei conservatori e delle accademie.

Nel corso degli ultimi due decenni, il nostro mondo è radicalmente cambiato: l'integrazione della conoscenza nei processi produttivi ha raggiunto un grado inedito, e i luoghi della formazione sono stati pienamente coinvolti dall'ondata di privatizzazioni, di esternalizzazioni e di precarizzazione che ha caratterizzato la ristrutturazione del capitalismo globale.

Oggi le disuguaglianze nell'accesso ai saperi e agli strumenti della formazione non coinvolgono una piccola minoranza in difficoltà, ma rappresentano la condizione generale di buona parte della nostra generazione, spinta dall'avanzare della precarietà verso un generale livellamento verso il basso della proprie esperienze di vita quotidiana e dell'orizzonte di aspettative per il futuro. Allo stesso modo, il processo di mercificazione del sapere e di parcellizzazione della sua produzione si estende a tutti gli ambiti della conoscenza, dalle scuole alle università, dai centri di ricerca alle accademie, puntando a fare del sapere socialmente prodotto una risorsa scarsa, da contendere e commerciare.

Crediamo che invece sia proprio a partire dai saperi e dalla conoscenza che si debba invertire la rotta, in un Paese e in una società globale sempre più escludenti, per pochi, in cui ad avanzare sono le discriminazioni avanzano, la povertà e le disuguaglianze. La nostra storica battaglia per l'istruzione gratuita e di qualità non è una battaglia che guarda solo a chi vive il mondo della formazione, quindi, ma alla società tutta. È una battaglia che guarda alle scuole e alle università ma anche allo spazio delle città, proprio laddove oggi si riproducono ingiustizie e disuguaglianze, che a partire da una radicale messa in discussione del mondo dell'istruzione vuole reimmaginare il modello di sviluppo, mettendo al centro le popolazioni e l'ambiente e non i profitti, rifiutando la competizione a favore della cooperazione, rispondendo a discriminazioni ed esclusione con mutualismo e solidarietà.

ADDENDA AL PROTOCOLLO MUSA

PREMESSA

Nel 2017 Arci e Rete della Conoscenza hanno sottoscritto il protocollo **Mutualismo e Solidarietà attiva**, con lo scopo dichiarato di intraprendere un percorso comune volto a implementare in maniera congiunta strumenti volti alla realizzazione di progetti di mutualismo studentesco per contrastare il crescente rischio di povertà ed esclusione sociale che affliggono le giovani generazioni.

Asse portante del protocollo è quindi una collaborazione capillare che trovi la sua realizzazione a livello territoriale mediante la creazione di un rapporto diretto tra circoli Arci e basi territoriali della Rete della Conoscenza.

Negli anni lo sviluppo della collaborazione tra le due realtà ha mostrato l'opportunità di ampliare gli ambiti di collaborazione e gli strumenti del protocollo.

ANTIMAFIA SOCIALE

Entrambe le organizzazioni firmatarie sono impegnate nel contrasto alle mafie e considerano questo ambito prioritario per la loro azione politica. Pertanto, si impegnano a promuovere lo sviluppo dell'antimafia sociale che, non fermandosi al mero concetto di legalità formale, miri a promuovere la giustizia sociale, incompatibile con i soprusi messi costantemente in atto da questa forma di criminalità organizzata.

Nello specifico si individuano come ambiti di interesse per l'azione comune:

- l'educazione alla legalità democratica;
- gestione e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie;
- laboratori e campi antimafia

ANTIFASCISMO E MEMORIA

Il nostro paese è troppo spesso vittima di rigurgiti fascisti e i luoghi della formazione non fanno eccezione. Aggressioni e tentativi di penetrazioni attuati dall'estrema destra rappresentano un pericolo sempre più concreto.

Per questo, le organizzazioni firmatarie individuano nel contrasto culturale ai neofascismi in tutte le loro forme un priorità che intendono perseguire congiuntamente mediante iniziative volte a:

- rafforzare la memoria storica;
- individuare modalità di resistenza alle forme assunte dalla galassia nera;
- contrastare disuguaglianze e povertà giovanile;

TUTELA DELL'AMBIENTE

Le organizzazioni firmatarie individuano una priorità politica comune nella tutela dell'ambiente, questa nei tempi recenti ha assunto un rilievo ancora maggiore che in passato a fronte delle sempre più evidenti catastrofi derivanti da politiche che hanno danneggiato in maniera profonda la nostra casa comune. Pertanto, la volontà dei firmatari è quella di contribuire tanto alle vertenze ambientali attive sui territori quanto alla lotta globale contro i cambiamenti climatici. Si conviene che con il presente protocollo sia intenzione dei firmatari:

- favorire lo sviluppo di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale all'interno dei circoli firmatari (acqua intesa come bene comune, circoli plastic free, partecipazione alle comunità energetiche...);
- produrre un'elaborazione comune sulla base della quale favorire una partecipazione comune alle vertenze ambientali;

POLITICHE DI GENERE

Entrambe le organizzazioni riconoscono come centrale la lotta alle disuguaglianze e le discriminazioni di genere. Le due organizzazioni si impegnano con strumenti culturali e mutualistici, quali consultori e sportellistica, a promuovere l'uguaglianza di genere. Le organizzazioni firmatarie si impegnano inoltre ad un costante lavoro che garantisca l'adozione di tutti gli idonei strumenti di tutela che possano garantire che gli spazi comuni siano ambienti safe per tutt*.

I NUOVI STRUMENTI

Promozione di attività di sensibilizzazione e approfondimento sulle tematiche del protocollo

Le tematiche al centro del protocollo, per essere sviluppate correttamente, richiedono che venga realizzata una vera e propria offensiva culturale che contribuisca a riportarle al centro del dibattito nella società.

A questo fine, sia i luoghi della conoscenza che le strutture circolistiche di Arci rappresentano luoghi strategicamente fondamentali per garantire una diffusione capillare negli strati sociali che ci si pone di raggiungere. Pertanto, le associazioni si impegnano ad individuare campagne comuni che utilizzino tutti gli strumenti culturali per favorire il dibattito e la formazione sulle tematiche individuate e che possano essere replicate congiuntamente su tutto il territorio.

Organizzazione di rassegne cinematografiche a tema in collaborazione con Ucca

Le organizzazioni firmatarie individuano nell'uso degli strumenti audiovisivi e nella cultura cinematografica un utile mezzo per raggiungere gli obiettivi che si pone il

presente protocollo.

A questo fine, nell'ambito del protocollo, le associazioni si impegnano ad avviare un dialogo con Ucca al fine di organizzare rassegne e proiezioni tematiche che siano principalmente rivolte alla popolazione studentesca e alle giovani generazioni.

Progettazione comune

Le associazioni firmatarie riconoscono nella progettazione un elemento essenziale per poter realizzare pienamente le finalità del presente protocollo.

Per questo, le associazioni firmatarie si impegnano a promuovere una partecipazione congiunta, a tutti i livelli, volta a partecipare a bandi che possano risultare utili alla realizzazione delle azioni connesse al presente protocollo.

Particolare attenzione verrà prestata alla valutazione della possibilità di sviluppare una progettazione congiunta nell'ambito del Servizio Civile Universale.

CONTATTI

www.arci.it

www.retedellaconoscenza.it

www.retedellaconoscenza.it/musa

presidenza@arci.it (per aspetti istituzionali)

tesseramento@arci.it (per aspetti legati al tesseramento)

mutualismo@arci.it (per progetti di mutualismo)

info@retedellaconoscenza.it



Arci nazionale
Rete della Conoscenza



@Arcinazionale
@Reteconoscenza



@Arcinazionale
@Reteconoscenza